

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1749**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

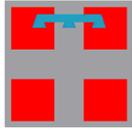
**OGGETTO: *Scelta sociale, "Buon domiciliarità", ancora domande con esito ammissibile ma non finanziate per carenza di risorse disponibili.***

*Premesso che:*

- Il 28 ottobre 2022 il Presidente Cirio e l'Assessore al Welfare Marrone hanno annunciato l'introduzione di una nuova misura socio-assistenziale, "Scelta sociale", un buono da 600 euro al mese per due anni, rinnovabili, a sostegno delle famiglie con anziani o disabili non autosufficienti.
- Per finanziare Scelta sociale la Regione impegna 90 milioni del Fondo sociale europeo, 45 per il sostegno economico per l'inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie e 45 milioni per l'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare.
- Da febbraio 2023 è online [www.sceltasociale.it](http://www.sceltasociale.it), la piattaforma voluta dalla Regione Piemonte per consentire ai cittadini di presentare la domanda per ottenere il "Buono domiciliarità".
- Il "Buono domiciliarità" è un contributo mensile erogato dalla Regione del valore di 600 euro, riconosciuto al massimo per 24 mensilità, spendibile per l'acquisto di servizi di assistenza familiare o di assistenza educativa nel caso di minori, a favore di persone non autosufficienti (anziani o disabili) residenti in Piemonte. La misura è finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus - programmazione 2021-2027.
- Dal 28 aprile 2023 è possibile anche presentare domanda per il "Buono residenzialità", un contributo mensile erogato dalla Regione Piemonte del valore di 600 euro, riconosciuto per un massimo di 24 mesi, spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza erogati da strutture residenziali operanti in regime privatistico. La misura è rivolta a persone non autosufficienti, anziani o disabili, residenti in Piemonte ospitate (o in procinto di esserlo) a titolo definitivo presso strutture residenziali. Per fruire del buono, occorre che la struttura ospitante aderisca alla misura.

*Considerato che:*

- In caso di assegnazione il "Buono domiciliarità" può essere percepito per 24 mensilità, decorrenti dal giorno successivo alla data di chiusura dello sportello in cui il destinatario sia risultato assegnatario. In caso di assegnazione condizionata (per la necessità di integrare la domanda con contratto di lavoro o di prestazione di servizi oppure con la dichiarazione di rinuncia ad eventuali incompatibilità), i 24 mesi decorrono dalla data della conferma di assegnazione.
- Le domande presentate nell'ambito di ciascuno sportello e valutate come ammissibili vengono ordinate sulla base dei seguenti criteri di priorità: il punteggio sociale riportato da ciascun richiedente; a parità di punteggio sociale, l'I.S.E.E. sociosanitario. Il Buono Domiciliarità viene assegnato alle persone la cui domanda sia risultata ammissibile e fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuno sportello. Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento nello sportello in cui sono state presentate restano valide per gli sportelli successivi.
- In risposta ad una nostra interrogazione, durante il Consiglio regionale del 4 luglio 2023, l'Assessore Marrone aveva dichiarato "Nessuna domanda ammissibile al voucher Scelta Sociale domiciliarità è stata esclusa dal finanziamento per carenza di risorse disponibili. L'importo a copertura della prima tranche trimestrale di sportello, infatti, ammonta a 17.841.600,00 euro (il 40% dei 45.000.000 milioni complessivamente stanziati sulla misura) e ha garantito il finanziamento di 1.239 domande sul totale di 1.369 complessive ammissibili (il 90,5%). La soglia percentuale di finanziamento della prima tranche trimestrale di sportello risponde alla logica di garantire equità sociale nell'accoglimento di domande che verranno presentate nelle tre tranches successive nell'arco dell'anno e presentino situazioni di maggiore gravità sociale. Le 130 domande ammissibili attualmente non finanziate (appena il 9,5% del totale) vengono riprese in considerazione per la formazione della graduatoria del secondo sportello in chiusura al 31 luglio corrente mese (senza che si debba ripresentare la domanda). Prevediamo che saranno con ogni probabilità comunque finanziate alla luce della riduzione delle domande presentate attualmente sul 2° sportello."
- Sempre in risposta ad una nostra interrogazione, durante il Consiglio regionale del 19 dicembre 2023, l'Assessore Marrone aveva dichiarato "la decisione che è stata presa rispetto alle risorse assegnate, ma non consumate, è di aspettare – poco, perché si tratta di gennaio – che si chiuda l'ultimo sportello previsto in termini di annualità di misura; verificare quelle che saranno (chiaramente, lo potremmo fare compiutamente solo quando è concluso lo sportello stesso) le risorse andate in avanzo; dare priorità all'esaurimento dei casi che non sono stati finanziati negli sportelli precedenti, ma che restano in lista, come la Consigliera sa, nel senso automaticamente negli sportelli successivi e, quindi, procedere a un nuovo sportello, a una proroga solo dopo aver esaurito le domande ammissibili già accolte, ma non ancora finanziate. A gennaio potremo capire quante sono le domande rimaste non coperte dagli sportelli precedenti; quante sono le risorse avanzate (sono più del previsto) e capire se sono sufficienti (ma noi siamo abbastanza ottimisti) a coprire tutte le domande rimaste".  
E poi sempre nella risposta si leggeva: "Ad onor del vero, tuttavia, abbiamo verificato concretamente come le risorse assegnate siano di parecchio superiori alle risorse che vengono effettivamente "consumate": vuoi per le revoche, i decessi, le rinunce, ecc... vi è un potenziale di risorse assegnate ma non utilizzate che verranno rimesse in circolo probabilmente con lo sportello che si chiuderà a gennaio o con nuovi sportelli che sarà possibile attivare, dando alla misura, quindi, un carattere di continuità nel tempo ed offrendo sicuramente maggiori possibilità di soddisfare buona parte delle domande presentate."
- Purtroppo l'ottimismo che l'Assessore Marrone aveva prospettato non ha trovato riscontro nei fatti, nei giorni scorsi infatti ci sono giunte alcune segnalazioni di cittadini che avevano presentato la domanda, chi per la quarta volta, chi per la seconda volta, ma hanno ricevuto nuovamente una mail con oggetto: "Buon domiciliarità". Esito domanda: ammissibile ma non finanziata.



- Nelle mail ricevute in data 29 febbraio 2024 dagli utenti in questione si legge: "Con riferimento alla Sua domanda numero XY si comunica che la stessa è risultata ammissibile ma non finanziata per carenza di risorse disponibili. A seguito della chiusura del bando avvenuta in data 31/01/2024, non sono previste nuove graduatorie che consentano il finanziamento della domanda presentata. Nel caso di attivazione di nuovi sportelli, verranno successivamente comunicate le modalità attuative tramite i canali dedicati ([www.sceltasociale.it](http://www.sceltasociale.it)).
- Stando alle segnalazioni ricevute, esisterebbero quindi casi di famiglie la cui domanda è risultata ammissibile fin da subito ma è rimasta non finanziata al primo, al secondo, al terzo e anche al quarto sportello.

### ***INTERROGA***

#### **Il Presidente della Giunta**

- per sapere, a seguito della chiusura del bando avvenuta in data 31/01/2024, quante sono le famiglie rimaste fuori definitivamente dal Buono domiciliarietà per carenza di risorse disponibili.

**Torino, 4 marzo 2024**

**Silvana ACCOSSATO**